

# il Giornale

Quotidiano del mattino

Milano, sabato 29 luglio 1995

INTERROGATA PER 40 MINUTI

## Bergamo, anche la Cuccarini in aula per la «clinica dei vip»

Bergamo  
Giovanni Ruggeri

**S**i tinge di giallo la vicenda che ha portato alla chiusura della «clinica dei vip», ovvero il Centro fisioterapico diretto da Pierantonio Bettelli. Il magistrato ha disposto la riesumazione della salma

di Gianbattista Arzuffi, l'architetto amico del fisioterapista deceduto improvvisamente due mesi fa. La sua morte, insieme a quella di un dipendente suicidatosi e di un addetto alle pulizie trovato cadavere in lavanderia non convincerebbe gli inquirenti. Un sospetto legato anche da un presunto testamento lasciato dal-

l'architetto Arzuffi che la polizia sta cercando. In questo contesto si inquadra la perquisizione nella villa di Bettelli, a Cenate Sotto. Ieri, è anche iniziata la sfilata dei vip. La prima a varcare il portone della Questura di Bergamo è stata Lorella Cuccarini. Completo pantalone e giacca bianchi, capelli raccolti dietro la nuca e occhiali scuri, la «più amata degli italiani» per 40 minuti ha risposto alle domande dei sostituti procuratori Carmen Pugliese e Rossana Penna e del capo della squadra mobile Giuseppe Vozza, impegnati a trovare un filo conduttore nella matassa delle accuse rivolte «al mago dei muscoli» dall'ex dipendente Cristiana Crivelli e dall'ex paziente Gabriella Pasquali Carlizzi, direttrice della rivista «L'altra Repubblica». Subito dopo la deposizione Lorella Cuccarini è scivolata via nel più assoluto silenzio, lasciando il suo posto a «Sugar» Zuccherò Fornaciari. Oggi torneranno in Questura le due accusatrici che, giorno dopo giorno, aggiungono particolari ai racconti di sedute a luci rosse e massaggi che andavano ben oltre il fine salutistico.

I difensori di Bettelli hanno da parte loro confermato l'intenzione di ricorrere al Tribunale della Libertà appena saranno in possesso delle motivazioni dell'ordinanza del Gip. Per ora l'indagine mira a stabilire, anche sulla base dei documenti sequestrati, se Bettelli e i suoi collaboratori sono responsabili di esercizio arbitrario della professione medica.

